

Rotary International



# Club di Putignano



CULTURA È LIBERTÀ  
Coriolano Martirano

210° Distretto Italia

ENJOY ROTARY  
Hugh M. Archer

28 Feb 89

ANNO ROTARIANO 1989 - 90 21° DALLA FONDAZIONE DEL CLUB. BOLLETTINO SETTIMANALE ESCLUSIVAMENTE RISERVATO AI SOCI DEL ROTARY CLUB PUTIGNANO. UFFICIO SEGRETERIA E SEDE C/O HOTEL PLAZA, VIA MATTEOTTI 1 - TEL. 080/731266 - CONVIVIAL RISTORANTE REGGIA DEL BALI' TEL. 731227 A PUTIGNANO CAP 70017, OGNI GIOVEDÌ ALLE ORE 20 (orario solare) e 20,30 (orario legale).

## CONSIGLIO DIRETTIVO

SEVERINO BOSCIA / Presidente  
GIOVANNI PISCONTI / Vice Presidente  
VITO CAMPANELLA / Segretario  
DOMENICO ARGESE / Tesoriere  
DONATO INTONTI / Prefetto  
MARIO GRECO, GIOACCHINO LEANDRO, MARIO RAMUNNI e PIETRO SBIROLI / Consiglieri  
PEPPINO DORMIO / Past Presidente

## SCOPO DEL ROTARY

Lo scopo del Rotary è quello d' incoraggiare e sviluppare l' ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone:

1. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l' interesse generale.
2. Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna, quale mezzo per servire la società.
3. Orientare l' attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto di servizio.
4. Propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante i diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

## COMMISSIONI

### COMMISSIONE PER L' AZIONE INTERNA

MARIO RAMUNNI: Presidente  
INTONTI - VINELLA - MONTRONE: Affiliazione  
GIAMPORCARI - DE LUCA - CAMPANELLA: Ammissione  
FREZZA - MANCO - TAMBOURINO: Assiduità  
RAMUNNI M. - RAMUNNI G. - MAGISTA - CAMPANELLA: Bollettino  
PISCONTI - GIAMPORCARI - SCIANARO: Classifiche  
LONGO: Informazione Rotariana  
CASSANO - CONSOLE - ELEFANTE: Relazioni Pubbliche  
DE SALVIA - CAVALLO: Riviste  
INTONTI - NARDONE - COLAVECCHIO: Sviluppo dell' effettivo  
GENCO - ARGESE - SGOBBA: Bilanci.

### COMMISSIONE PER L' AZIONE PROFESSIONALE

GIOACCHINO LEANDRO: Presidente  
BIANCO G. - ALBANO - MONTRONE - PALAZZO: Orientamento Professionale  
DI MARCANTONIO: Prova delle Quattro Domande  
TOTARO - VINELLA: Relazioni Commerciali e Professionali  
SBIROLI - VINELLA - TOTARO: Relazioni tra datori di lavoro e dipendenti.

### COMMISSIONE PER L' AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO

MARIO GRECO: Presidente  
SIMONE - VINELLA: Ecologia e Turismo  
GRECO - FREZZA - LEANDRO: Minorati e Droga  
PICELLA - COLAVECCHIO: Relazioni Urbano Rurali  
SIMONE - CAPURSO - ATTANASIO: Sicurezza  
GIAMPORCARI - INTINI - PASTORE: Soccorso agli Anziani.

### COMMISSIONE PER L' AZIONE INTERNAZIONALE

PIERINO SBIROLI: Presidente  
DORMIO - DE SALVIA - SBIROLI: Azione di Pubblico Interesse Mondiale  
TOTARO - RUGGERO: Progetti Internazionali per la gioventù  
LEANDRO - TOTARO: Scambio dei giovani

### COMMISSIONE PER LE OPERE ROTARIE

BOSCIA - CAMPANELLA - BORTOLANI - CARABELLESE - DALESSANDRO - D' ERICO - FREZZA - GENCO - GRECO - MAGISTA - SBIROLI - SGOBBA - TOTARO - VINELLA: Componenti  
MARIA BOSCIA - ANNA GENCO - MELLY GRECO - ANGELA INTONTI - TINA RAMUNNI  
DRESTINA SBIROLI - ELSA SGOBBA - ROSA SCIANARO: Coadiutrici Esterne.

### COMMISSIONE PER IL RIORNO ED IL BILANCIO DEL ROTARACT

BOSCIA - CAMPANELLA - BIANCO D. - BIANCO G. - CONTEGIACOMO - D' ERICO - DORMIO  
INTONTI - LARUCCA - LEANDRO - SBIROLI - STRIPPOLI Oltre che rappresentanti del Rotaract designati.

CAPPELLANO DEL CLUB: Mons. BATTISTA ROMANAZZI

## I NOSTRI PAUL HARRIS FELLOW

Dott. Domenico Argeese, Dott. Bianco Cassano, Dr. Nicola Cavallo, Avv. Carmine Console, Avv. Mario de Bellis, Prof. Dr. Pasquale De Salvia, Dott. Giuseppe Genco, Avv. Franco Giamporcari, Dr. Gaetano Giamporcari, Dott. Mario Greco, Dr. Donato Intonti, Avv. Pasquale Longo, Dr. Vito Palazzo, Prof. Dr. Giovanni Pisconti, Dott. Giovanni Ramunni, Prof. Dr. Mario Ramunni, Mons. Battista Romanazzi, Dott. Ing. Emanuele Franco Simone.

## HANNO PRESIEDUTO IL CLUB

1969-70 e 1970-71 il Prof. Dr. Franco De Bernardis, 1971-72 il Comm. Vito Lippolis, 1972-73 l' Avv. Mario de Bellis, 1973-74 il Dott. Bianco Cassano, 1974-75 l' Avv. Franco Giamporcari, 1975-76 il Prof. Dr. Mario Ramunni, 1976-77 l' Avv. Pasquale Longo, 1977-78 l' Avv. Carmine Console, 1978-79 il Dott. Ing. Emanuele Franco Simone, 1979-80 il Dott. Nicola Cavallo, 1980-81 il Gen. Dott. Francesco Formica, 1981-82 il Rag. Raffaele Gnisci, 1982-83 il Prof. Dr. Franco Ricciardiello, 1983-84 il Dott. Mario Greco, 1984-85 il Dott. Giovanni Ramunni, 1985-86 il Dott. Ing. Ermanno Dragone, 1986-87 il Dott. Giuseppe Genco, 1987-88 Vito Campanella e 1988-89 il Dott. Giuseppe Dormio.  
**CLUB PADRINO: Rotaract Putignano.**

## LA PROVA DELLE QUATTRO DOMANDE

Ciò che penso, dico o faccio:

- 1) Risponde alla verità ?
- 2) E' giusto per tutti gli interessati ?
- 3) Darà vita a buona volontà ed a migliori rapporti di amicizia ?
- 4) Sarà vantaggioso per tutti gli interessati ?

Putignano 28 settembre 1989. ristorante Reggia del Ball. Conviiale con Signore. Conversazione del Colonnello Giuseppe Italiano.

"Abbiamo iniziata una lotta contro la criminalità organizzata che impegna tutta la nazione; una lotta contro uomini astuti e temerari, il potere e l'empietà dei quali si sono rafforzati negli ultimi decenni. Essi guastano l'integrità di molti governi locali. Ma soprattutto corrompono la legge, approfittando, per i loro scopi ignobili, di istituzioni legali destinate a proteggere l'innocente. Sono assolutamente privi di coscienza e di umanità. Delitti, violenze di ogni genere, sabotaggio, ricatti, sono per loro normali e naturali. Hanno disciplina, coesione e una filosofia. Ma qui non si tratta di comuni cospiratori; sono molto più pericolosi e lo sono da tempo. La Mafia è molto antica.

Washington, 27 ottobre 1958. Harry J. Anslinger. Bureau of Narcotics."

"Il fenomeno della Mafia è unico nella storia della criminalità. Ci sono state molte associazioni a delinquere, ma nessuna simile alla strana comunità di famiglie siciliane. La Mafia non è una società segreta nel senso comune della parola. Non ha presidente, iniziazioni, obblighi, elezioni o leggi se non quelle non scritte. La sua coesione è assicurata da parentele che risalgono a molte generazioni e da un'ideologia non codificata vecchia di almeno due secoli, tramandata di padre in figlio e di madre in figlia. E' una confraternita di uomini educati al delitto fin dall'infanzia."

Un romanzo nero che rattrappisce le ossa e gela il sangue, questa ordinanza sentenza sulla mafia dei giudici istruttori di Palermo. Un cumulo stratificato di realtà mostruose che riguardano l'intero paese: uno spaventoso sviluppo di terrore, di nequizia, di ferocia, di morte. Un impasto di rozzezza e di sottigliezza, di arcaicità feudale e di modernità tecnologico-delinquenzale dove l'assassinio è la regola. Le 8.607 pagine della sentenza, sono una radiografia essenziale per conoscere l'Italia d'oggi, un paese monco, difficile da capire nella sua contraddittorietà, se non si tiene conto della mafia, del modello di capitalismo mafioso, delle sue attività imprenditoriali illecite e anche lecite, della potenza dei suoi fatturati, delle sue connivenze con i poteri pubblici, delle sue strutture associative e militari, delle sue guerre intestine per il predominio della gestione del potere, dei suoi delitti politici, ma anche dei suoi linguaggi e del suo costume.

Dal diario intimo del Generale Dalla Chiesa.

"Sto per diventare un'altra volta strumento di una politica che fa acqua da tutte le parti. Tutto mi sa di

ineluttabile e di nuovo, di indecifrabile e di strano, quasi alle spalle tutto si annullasse d'improvviso". Ed ancora: "Promesse, garanzie, sostegni, sono tutte cose che lasciano e lasceranno il tempo che trovano. Mi sono trovato d'un tratto in un ambiente che da un lato attende i miracoli e dall'altro che va maledicendo la mia destinazione ed il mio arrivo: mi sono trovato cioè al centro di uno stato che affida la tranquillità della sua esistenza non già alla volontà di combattere e debellare la mafia ed una politica mafiosa, ma all'uso e allo sfruttamento del mio nome per tacitare l'irritazione dei partiti pronti a buttarsi al vento non appena determinati interessi saranno o dovranno essere toccati o compresi."

Chi di noi si aspettava dal Dott. Italiano notizie nuove e riservate sarà certamente rimasto deluso. Figuratevi se il colonnello sarebbe venuto a dirle proprio a noi quelle notizie. E' mia convinzione personale che le istituzioni riescano a capire e a colpire fino ai livelli più bassi dell'organizzazione, a quella facciata di comodo che la mafia ha sempre avuto e che volentieri sostituisce con il favore degli arresti e delle condanne. Il resto della mafia è così invisibile, impalpabile, evanescente che talvolta, gli stessi tutori dell'ordine, incominciano ad avere dubbi sulla sua esistenza.

La conversazione del Colonnello Italiano è stata piacevolissima perchè arricchita da simpaticissimi ricordi ed aneddoti personali. La sua esperienza acquisita nella lunga e brillante carriera nell'arma benemerita è riuscita a fugare dubbi e curiosità nell'uditorio e a rispondere a molte domande ingenuie. La verità è che specialmente negli ultimi anni, nel nostro Paese la forbice ricchezza-povertà è andata sempre più allargandosi ed è in questi casi che le grandi organizzazioni criminali trovano convenienza ad espandere i loro "affari". Infatti se non ci sono i soldi a chi vendono la droga? E se non ci sono i poveri chi la vende? E se nella nostra zona si vende la droga e la mafia è detentrica del monopolio della sua importazione dobbiamo dedurre che, in un modo o nell'altro, dove c'è droga c'è mafia.

Sono intervenuti il Dott. Giovanni Giorgio, il Dr. Giovanni Nardone, il Dott. Pasquale Strippoli e l'Ing. Franco Simone. Il Presidente Boscia ha concluso.

BIBLIOGRAFIA: Frederic Sondern Jr. - LA MAFIA OGGI. - Bompiani.  
Corrado Staiano - MAFIA - Editori Riuniti - Roma.

NOTIZIE DI SEGRETERIA

Gli auguri del Club vanno affettuosamente a Franco De Luca, Franco Giamporcari, Franco Montrone e Franco Simone per il loro onomastico ricorrente il 4 ottobre. Auguri anche per il loro onomastico a Teresa Frezza ed a Thea Simone ( 15 ottobre ). Un abbraccio a Donatino per i suoi ventitre anni il 10 ottobre.

MOSCONI E VESPE

I nostri amabilissimi consoci Pierino e Orestina Sbiroli, presidenti della Commissione per l'Azione Internazionale, ligi al loro dovere, hanno noleggiato un Concorde e sono partiti in visita a tutti i clubs rotariani del mondo.

Il caro Pierino mi ha telefonato una prima volta da Saint Louis per mandare saluti a tutti Voi. Era appena tornato da una escursione su battello a ruota sul Mississippi e mentre telefonava assaporava ostriche grandi quanto un piattino da caffè.

La seconda volta mi ha telefonato dalle Hawaii per chiedermi l'indirizzo di uno dei due clubs di Honolulu. Era sdraiato su una delle più belle spiagge del mondo e lo vezzeggiavano dodici bellissime fanciulle che lo servivano a puntino insieme ad Orestina. Vero o falso ?

IL GRILLO PARLANTE

C'è una cosa che ti solleva l'animo:  
 avere un amico.

Ma qualcosa lo solleva maggiormente:  
 essere noi l'amico di qualcuno.

PER I PIU' PICCINI

Un giorno dissi "voglio"  
 battendo i piedi a terra,  
 ma la mamma  
 nel camerin mi serra  
 dove stanno i colombi a far glu-glu  
 e da quel giorno "voglio"  
 io non lo dissi più.

SOLLECITO

Sono sempre in attesa di ricevere notizie sulle variazioni dei vostri numeri telefonici, indirizzi, sedi di lavoro, promozioni, titoli, etc. per poter aggiornare l'annuario.

Anche errori da voi riscontrati sull'annuario del 1989 possono essere corretti.

S O C I	S.ra	Osp.
1 ALBANO		
2 ARGESE		
3 ATTANASIO	X	X
4 BIANCO D.	X	
5 BIANCO G.		
6 BORTOLANI	X	X
7 BOSCIA	X	X
8 CAMPANELLA	X	X
9 CAPURSO		
10 CARABELLESE		
11 CASSANO	X	X
12 CAVALLO		
13 COLAVECCHIO		
14 CONSOLE		
15 CONTEGIACOMO		
16 DALESSANDRO	X	X
17 DE LUCA	X	
18 D'ERRICO	X	
19 DE SALVIA	X	X
20 DIMARCANTONIO	X	X
21 DORMIO		
22 ELEFANTE	X	
23 FIORELLA	X	
24 FREZZA	X	X 2
25 GENCO	X	X
26 GIAMPORCARI	X	
27 GIAMPORCARO	X	
28 GRECO		
29 INTINI		
30 INTONTI	X	
31 LAROCCA		
32 LEANDRO		
33 LIPPOLIS		
34 LONGO		
35 MAGISTA'		
36 MANCO		
37 MONTRONE		
38 NARDONE	X	
39 PALAZZO		
40 PASTORE		
41 PICELLA		
42 PISCONTI	X	
43 RAMUNNI G.		
44 RAMUNNI M.	X	
45 RUGGIERO	X	X
46 SBIROLI		
47 SCIANARO		
48 SGOBBA	X	X 11
49 SIMONE	X	
50 STRIPPOLI	X	X 4
51 TOTARO		
52 TAMBORRINO		
53 VINELLA	X	X
OSPITI DEL CLUB		2
TOTALE	26	14 19

## LA CHIAVE DEL ROTARY

Tu sei la chiave, ammonisce Cadman, il presidente internazionale del Rotary. E lo dice a quanti fanno della filosofia rotariana, intesa in termini esistenziali d'armonico equilibrio tra due entità, quella singola e quella collettiva, una scelta di vita. Basata, questa, né potrebbe essere diversamente, sulla ricerca continua, a volte penalizzante, ma sempre esaltante, di un'euritmia tra le spinte egoistiche legittimate dall'ansia del successo e le considerazioni altruistiche soffuse di una partecipazione attiva a quelli che sono i bisogni, e con i bisogni le attese e le speranze della collettività.

Perché la filosofia rotariana è tutta qui. E' in questa ricerca di equilibrio, e di più in questo anelito di armonia tra il singolo ed il collettivo quando il processo trasformativo della società, che ha regole ineluttabili di fronte alle quali la storia del pensiero diventa una costante nel tempo e nello spazio, accentua i riflussi giungleschi del singolo che maggiormente pretende e della collettività che maggiormente attende.

In questa dicotomia, che è la perenne scintilla delle diatribe esistenziali e che è il lievito di lutti e di tragedie, e certo di una carenza di amore tra la gente, s'inserisce la filosofia del Rotary. Che è di armonia, di equilibrio, di giusta misura. Una filosofia che esalta l'entità singola come momento trionfante di spiritualità umana e che fa della collettività non tanto la somma delle singolarità quanto e più compiutamente un insieme quale risultato delle singole attese, delle singole aspirazioni, dei singoli bisogni e delle singole necessità. C'è in questa filosofia la chiave per una corretta impostazione e per la conseguente soluzione di quella che è la problematica sociale, e perciò umana,

e quindi civile e politica di una realtà che vive i momenti difficili, ma non per questo meno affascinanti, di una trasformazione tale da investire le strutture, nella loro complessità, della esistenza.

Tu sei la chiave, dice Cadman. La chiave che consente al singolo di penetrare nella collettività ed alla collettività di attingere dal singolo quelle idee e quelle esperienze che sono alla base dell'avanzamento civile.

Tu sei la chiave. Che armonizzi le aspirazioni del singolo ed i bisogni della massa. Una massa che pensi, che ragioni, che conservi la scintilla creativa della sua aggregazione intesa non come somma ma come moltiplicazione delle risorse e quindi della personalità nella sua individualità.

Tu sei la chiave, dice Cadman ai rotariani di tutto il mondo e quindi a quelli calabresi che oggi si riuniscono a «Le Castella» per dar vita al Forum regionale che è, forse e senza forse, uno degli appuntamenti più importanti dell'anno. Tu sei la chiave che apre il proprio cuore a quello di quanti aspettano un messaggio d'amore, di comprensione, di fratellanza in Cristo che è perenne monito di giustizia nella bontà. La chiave che schiude i segreti al bacio della partecipazione corale, dell'integrazione. La tua e la mia idea non sono due idee, sono il confronto di due mondi, di due stati d'animo, di due educazioni, di due culture. Sono la verifica di due verità. Non per farne una, perché la verità, quando è una, somiglia a quella interpretazione pirandelliana secondo cui la verità è ciò che sembra giusto a chi è più forte. Ma per farne tante di verità; che siano la espressione di una avvertita sincerità come manifestazione di una esistenzialità capace di appulcrite il grigiore della delusione e di magnificare la esaltazione della illusione. Illusione? La vita è illusione. Perché o è entusiasmo o non è vita. E ciò che conta non è il

risultato ma l'impegno per raggiungerlo. La verità. Che se in termini metafisici è una come affermazione della trascendenza in cui l'anima supera la chimera di un ammiccante miglioramento, per battere invece la strada della conoscenza, e quindi della visione divina, è variegata in termini esistenziali come necessità dello spirito di dare giustificazione e conseguentemente legittimazione alle spinte umane.

E' qui che il Rotary interviene. Nella coscienza. Con la suadente persuasione dell'esempio per compiere il miracolo. Quello dell'armonia che è equilibrio tra il privato ed il collettivo. Dell'uno e dell'altro la filosofia rotariana esalta i momenti più significativi. E lo fa con la serenità di chi non difende una causa. Ma difende la causa dell'armonia, della necessità della armonia che diventa condizione di sviluppo ordinato tale da imprimere alla società quella spinta indispensabile all'umano divenire. Se da una parte il liberismo imposta la problematica in termini privatistici, e se dall'altra il collettivismo imposta la problematica in termini pubblicistici, il Rotary media le posizioni e senza cedere alla tentazione del compromesso indica la via della collaborazione che non sia cooperativismo ma ricerca intimistica, nella coscienza del singolo di privilegiare la disponibilità per le esigenze della collettività. E' questa la chiave che schiude orizzonti nuovi alla fratellanza cristiana di chi ti porge la mano senza sapere chi sei. Sono due creature che s'incontrano, sono due cuori che si aprono, sono due realtà umane che scambiano idee, propositi, magari chimere, certo speranze. Tu sei la chiave di questo modo nuovo di intendere e di praticare la vita non come palestra di battaglie combattute all'insegna del successo ma come occasione irripetibile di un avanzamento corale della società realizzato dall'eternità dell'anima che, se come entità metafisica, è immutabile e quindi estranea ad ogni

processo evolutivo perché concepita pura, come entità esistenziale imprime allo spirito la forza propulsiva della trasformazione che può e deve essere evolutiva. E che lo è solo a condizione che armonizzi il passato, quindi la storia, con il futuro, quindi la società.

Tu sei la chiave di questo problema. E la filosofia rotariana è pronta a sostenere la tesi secondo cui le conquiste del passato costituiscono il trampolino di lancio per la ineluttabilità del divenire. Marcuse distruggerebbe il mondo per edificarne uno nuovo. Il Rotary che difficilmente, ma assai difficilmente, si concilia con il pensiero marcusiano, è del parere che le conquiste del passato sono valide allorché resistono all'impatto della realtà contingente. Su questa piattaforma si edifica il domani. Fatto di collaborazione e di stima reciproca. Perché la società è nata dalla lotta e si è evoluta con la lotta. Le rivoluzioni sono state il passaggio obbligato del progresso. Ci sarebbe democrazia parlamentare senza Robespierre? O le conquiste sociali senza l'assalto al Palazzo d'Inverno? O la pace nella coscienza senza il martirio o l'ecumenismo senza la Santa Inquisizione?

Ma sono questi momenti della storia a volte necessarie ma sempre ineluttabili. Che sono il frutto di condizioni temporali, di necessità storiche, di esigenze civili.

Dalla violenza è nata la società in cui viviamo. Che ora però ha voltato pagina. Almeno nelle intenzioni. Ed in questa fase nuova del cammino dell'umanità entra in punta di piedi ma con tanta credibilità la filosofia del pensiero rotariano che diventa scintilla di trasformazione umana nel pieno e nel più rigoroso rispetto di quelle che sono le regole della storia.

Con una novità, che è sostanziale. Odio ed amore, questi due sentimenti che fin qui hanno scritto la storia, pian piano riconoscono che c'è un altro sentimento nell'anima dell'uomo.

E' il sentimento partecipativo di chi dona agli altri il frutto della propria esperienza, delle proprie idee, dei propri sogni. E questo dono diventa reciproco scambio di quella ricchezza immensa che è la manifestazione della disponibilità del singolo ai bisogni collettivi. Non per migliorare un'anima, ma per far sì, come contributo di idee, che questa anima realizzi la propria interiorità. Tu sei la chiave. La chiave che apre il mio al tuo cuore. In una visione che l'abate Gioacchino ha intuito, che San Francesco ha praticato, che Verdi ha cantato, che Pascoli ha poetato, che ognuno di noi continua a sognare. In una visione di amicizia e di collaborazione. L'una e l'altra quale lievito di filosofia rotariana.

*Gazzetta del Sud 26 Ottobre 1985*



# Il bollettino: Giornale del Club

**E** di vitale importanza che tutti i Club pubblicino un bollettino: è essenziale per la vita dei Club come lo è il quotidiano per la vita di una comunità. Non c'è bisogno che i bollettini siano sofisticati, anche se vi sono esempi molto costosi, con riproduzioni a colori ecc. Il loro scopo è di sollecitare l'interesse dei soci alle iniziative del Club e ai programmi del Rotary International, e possono divenire importanti strumenti per aumentare l'assiduità alle riunioni. Un breve commento di Alessandro Ubertone, direttore della rivista *Rotary*, mensile dei Distretti italiani, potrebbe benissimo essere adottato come motto dall'estensore di ogni bollettino di Club: «Noi cerchiamo di parlare del Rotary senza essere noiosi.»

Il contenuto dei bollettini varia ovviamente in dipendenza degli avvenimenti che devono essere illustrati, ma certe caratteristiche di fondo sono costanti: per esempio le informazioni sulle prossime attività del Club, brevi biografie sui relatori che parleranno alle riunioni e argomento delle relazioni, commenti ecc. Tutto ciò è utile per provocare l'interesse dei lettori e quindi la frequenza alle riunioni. Un modo per attirare immediatamente l'attenzione è quello di pubblicare nome del relatore e titolo della relazione a caratteri più grandi o in neretto. Molti bollettini inoltre riportano un breve riassunto dello svolgimento della riunione della settimana precedente.

Un bollettino ben fatto è in ogni caso il risultato della stretta collaborazione esistente fra la Commissione per il bollettino, il direttore dello stesso e la Commissione per i programmi del Club.

Occasioni o iniziative speciali meritano la più ampia diffusione, come per esempio è avvenuto in India, quando i Rotariani di un Club hanno compiuto un viaggio in battello insieme alle loro famiglie, o quando un altro Club ha donato dosi di vaccino antirabbico per più di mille cani: queste notizie, oltre che dal bollettino, sono pubblicate anche dalla stampa locale.

Onorificenze, compleanni, anniversari, nascite, tutte queste ricorrenze sono spesso riportate dai bollettini; e brevi biografie, in particolare dei nuovi soci, favoriscono una migliore conoscenza fra i Rotariani di un Club.

Di solito il bollettino pubblica notizie sulle iniziative del Club e sull'attività del Rotary in generale. Il fatto di menzionare la percentuale di assiduità del Club o di indicare qualcuna delle classifiche libere, stimola da un lato i soci ad una maggiore frequenza, e dall'altro a pro-

porre nuovi candidati per le categorie vacanti. Anche le procedure che si devono seguire per proporre nuovi candidati al Club sono riportate di frequente, sotto forma di brevi questionari. È interessante anche la periodica pubblicazione dei nominativi dei dirigenti del Club e dei bilanci finanziari.

La Segreteria di Evanston pubblica un certo numero di periodici di grande utilità per l'estensore del bollettino; *Caleidoscopio*, un notiziario che raccoglie statistiche, annunci di mesi speciali e anniversari, fatti e informazioni sul Rotary, e che viene inviato ogni mese ai Presidenti di Club insieme alle *R.I. Notizie*, un altro organo di informazione fondamentale per il Sodalizio. Il Presidenti di Club devono passare le loro copie del *Caleidoscopio* e delle *R.I. Notizie* ai compilatori del bollettino, che sovente pubblicano direttamente questo materiale nel bollettino stesso. Altre fonti di utili notizie sono le riviste *The Rotarian* e *Revista Rotaria*, oltre alle riviste regionali quali *Il Rotary* e *Der Schweizer Rotarier* e alle lettere mensili dei Governatori distrettuali, anch'esse inviate ai Presidenti e Segretari dei Club.

È chiaro che, in un modo o nell'altro, tutte le Commissioni esistenti in un Club hanno bisogno dell'aiuto del bollettino. La Commissione per l'assiduità ha bisogno di un bollettino vivace per incoraggiare i soci «tiepidi» a partecipare alle riunioni e per indicare come recuperare le assenze. La Commissione per i programmi se ne serve per indicare le prossime attività, relazioni e nomi di relatori. La Commissione per l'espansione lo usa per attirare nuovi soci. La Commissione per l'amicizia vi stampa notizie e informazioni su particolari avvenimenti e per menzionare individualmente i soci del Club. La Commissione per l'informazione rotariana ne ha bisogno per far conoscere la storia del Club, le procedure, le iniziative non solo a livello locale, ma anche distrettuale e internazionale. Ed infine la Commissione per l'azione professionale, quella di pubblico interesse e quella per l'azione internazionale ne hanno bisogno per poter dare notizia delle loro attività e aumentare così l'aiuto e il sostegno da parte dei soci del Club. In breve, il bollettino è un prezioso aiuto in ogni fase della vita del Club.

## UNA SCELTA EVANGELICA

La Chiesa cattolica italiana non riceverà più il finanziamento diretto da parte dello Stato.

E' una scelta di libertà e di povertà evangelica, operata con il nuovo Concordato.

Ma la Chiesa continua ad avere bisogno di mezzi e di risorse per svolgere la sua missione.

Oltre all'esigenza di provvedere al sostentamento dei suoi preti, la Chiesa necessita di risorse per:

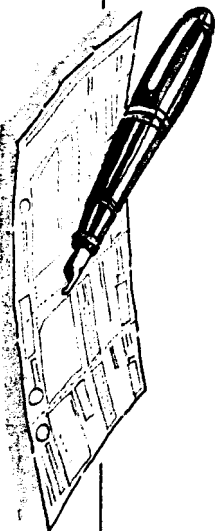
- l'evangelizzazione, le attività educative e le strutture per il tempo libero;
- l'esercizio del culto e la costruzione di nuove chiese;
- l'assistenza ai poveri, ai malati, agli anziani in difficoltà ed alle mille altre forme di sofferenza e di emarginazione;
- le missioni e l'aiuto ai popoli del terzo mondo;
- la conservazione e il restauro delle chiese e degli altri beni artistici e culturali ecclesiastici, che sono anche patrimonio storico di tutta la Nazione.

## IL TUO AIUTO ALLA CHIESA ITALIANA

La Chiesa ha, dunque, bisogno di sostegno economico per provvedere alle sue necessità.

Tutte le forme consuete di aiuto continuano ad essere importanti, anzi necessarie.

Lo Stato, dal canto suo, riconoscendo il valore sociale delle molteplici attività svolte dalla Chiesa, ha previsto alcune misure per agevolare il tuo contributo.



## OGGI E SUBITO

D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917:

*"Dal 1° gennaio 1989 (...) le offerte fatte dalle persone fisiche a favore dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero sono deducibili dal reddito complessivo in occasione della dichiarazione dei redditi (...)"*

L'offerta che fai all'Istituto Centrale è per tutti i preti italiani: dunque anche per il tuo. E può essere fatta in uno dei seguenti modi:

- servendoti dell'allegato bollettino di conto corrente postale;
- con versamento diretto all'Istituto per il Sostentamento del Clero della tua diocesi che ti rilascerà ricevuta;
- con versamento diretto o bonifico bancario su uno dei seguenti conti correnti:
- BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Sede di Roma - conto n. 16.000/01/62;
- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Filiale di Roma - conto n. 62600;
- BANCA POPOLARE DI VERONA - Sede di Verona - conto n. 156800;
- BANCO DI NAPOLI - Sede di Roma - conto n. 282/0978;
- BANCO DI ROMA - Agenzia 4 di Roma - conto n. 6131;
- BANCO DI SANTO SPIRITO - Sede di Roma - conto n. 5000/5;
- BANCO DI SARDEGNA - Sede di Roma - conto n. 17000;
- BANCO DI SICILIA - Filiale di Roma - conto n. 60021563;
- BANCO S. GEMIGNANO E S. PROSPERO - Sede di Modena - conto n. 15800;
- CREDITO ITALIANO - Sede di Roma - conto n. 20000/00;
- ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - Sede di Roma - conto n. 502400;
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA - Sede di Roma - conto n. 45555.18.

## DA DOMANI

A partire dalla dichiarazione dei redditi del maggio 1990, sarà possibile, barrando semplicemente una casella e senza alcun tuo esborso, destinare l'otto per mille del gettito complessivo annuo dell'Irpef alla Chiesa cattolica italiana.

## GIOVANNI PAOLO II HA DETTO:

*"IL NUOVO SISTEMA (di sostegno alla Chiesa) CONTRIBUTISCA A RENDERE PIU' VIVA LA COSCIENZA DEI FEDELI DI APPARTENERSI GLI UNI AGLI ALTRI, E DI ESSERE TUTTI, CIASCUNO IN CONFORMITA' AL PROPRIO STATO E SECONDO LE PROPRIE CAPACITA', RESPONSABILI DELLA VITA E DELL'AZIONE DELLA CHIESA."*

Anche se non ti senti così intimamente solidale alla Chiesa probabilmente riconosci il valore sociale del lavoro che essa svolge e quindi lo ritieni meritevole del tuo sostegno.

## LA CHIESA ITALIANA IN CIFRE

227 diocesi, 25.827 parrocchie, circa 40.000 sacerdoti, 17.382 comunità religiose, decine di migliaia di catechisti, di collaboratori parrocchiali, di volontari della carità, di membri di associazioni e di movimenti di apostolato, innumerevoli opere assistenziali, culturali e per la formazione della gioventù: queste sono le forze della Chiesa cattolica italiana che da oggi, in virtù del nuovo Concordato, hanno bisogno del tuo contributo.



# ROTARY INTERNATIONAL

*Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best*

210° DISTRETTO

Tropea li, 21.09.1989

**SALVATORE MAZZARA**

Presidente

Commissione Distrettuale

Pubblico Interesse

Ai PRESIDENTI DEI CLUB ROTARY  
Del 210° Distretto

LORO SEDI

Cari Amici,

come avrete appreso dall'organigramma, il Governatore Coriolano Martirano, mi ha benevolmente incaricato con gli amici Conti, Mari, Mazzotta, F.P. Padula, Renzelli e Patroni Griffi di coordinare per l'anno in corso l'attività della Commissione di Pubblico Interesse del Distretto.

Sento principalmente l'onere di questo impegno, perché l'Azione di P.I. è stata definita il "Cuore del Rotary" ed investe, come sapete, un campo vastissimo comprendente molteplici attività. Il compito è arduo. Confido, comunque nel Vostro appoggio e nella Vostra disponibilità per assolvere all'incarico.

L'Azione di P.I. realizza la III parte dello Scopo del ns. sodalizio e sollecita i rotariani ad applicare l'ideale del servizio nel proprio territorio.

Il Rotary non può esimersi dallo svolgere attività di P.I. con la quale i soci danno un contributo al progresso civile ed al soddisfacimento di esigenze comuni per il loro miglioramento della qualità della vita. Sono sicuro che già nello stabilire i Vs. programmi, avrete certamente tenuto conto di questa grande Via di Servizio ed allorché: perché la filosofia del servire venga tradotta in azione, diamoci da fare.

Proponiamo, quindi, secondo i suggerimenti del Governatore, che il Vs. Club dedichi una riunione apposita per la discussione di argomenti di P.I.. Ovviamente dovranno essere proposti e dibattuti temi particolarmente sentiti dal Vs. territorio relativamente alle condizioni socio economiche della zona.

Nel promuovere relazioni e conferenze Vi invitiamo a scegliere relatori fra i Vostri Soci; qualora un Club non avesse Soci disposti a trattare gli argomenti indicati, potrà informare la Commissione che, d'intesa col Governatore, designerà un oratore che prenderà accordi con il Club interessato.

Alla trattazione dell'argomento dovrà seguire ovviamente la realizzazione cioè portare avanti un progetto o un programma che avete stabilito.

/.

Molti sono i problemi che attanagliano la ns. società, in specie nel nostro Meridione, dove accanto ai grandi temi nazionali quali:

L'ECOLOGIA (inquinamento atmosferico, idrico, raccolta e smaltimento dei rifiuti, diserbanfi, sofisticazione alimentare, ecc. ecc.) ;

LA SALUTE PUBBLICA (Tutti conosciamo i limiti dell'Assistenza Sanitaria in Italia);

TEMPO LIBERO;

LA SICUREZZA;

GLI HANDICAPPATI;

I GIOVANI;

GLI ANZIANI, troviamo drammatici problemi quali la disoccupazione, l'emarginazione, la mancanza di valori e modelli validi e soprattutto la mafia e la delinquenza comune, che anno tristemente reso famoso il ns. Meridione.

Non bisogna inoltre dimenticare l'INTERACT ed il ROTARACT ed i problemi ad essi connessi.

Cari amici Vi invito al lavoro, e se qualche Club, fortemente impegnato nella realizzazione di altri programmi, non avesse tenuto conto dell'Azione di P.I. amichevolmente lo sollecitiamo al proprio progetto.

Con molta simpatia.

*affettuosamente Laurin*



Tel.segret.24 ore su 24 731219 Uff.8,30-13 fer.  
Tel.Presid.24 ore su 24 733724  
"Telefono amico" 29 ore su 24 731615

## ROTARY INTERNATIONAL

SERVICE ABOVE SELF

ROTARY CLUB DI PUTIGNANO  
210° DISTRETTO

Putignano 7 ottobre 1989

Carissimi amici,  
per ragioni tecniche (ho dovuto far ampliare e far modificare le prestazioni del computer di famiglia) e per uno studio editoriale (mi preme informarvi sui programma delle riunioni senza possibilità di equivoci e di incresciosi contrattempi) il bollettino lo avrete con ritardo.

Pertanto, desidero informare i nostri consoci, specialmente quelli che non erano presenti alla riunione del 5 ottobre sc., su

### I NOSTRI PROSSIMI INCONTRI DI OTTOBRE I° INVIO

Sabato 14 ore 15

Escursione nella zona archeologica di Monte Sannace (vedi cartina) sotto la guida del Prof. Donvito del Club di Acquaviva Gioia del Colle.  
In caso di pioggia la riunione, sempre alla stessa ora, sarà tenuta alla Masseria Angiulli Nuova dove il Prof. Donvito ci parlerà di Monte Sannace.  
In un caso o nell'altro alle 17 prenderemo il the o il karkadè preparato da Olga e poi tutti a casa.

N.B.

Per Monte Sannace dalle 14,45 alle 15,15 qualcuno di buona volontà si troverà al bivio per Gioia o Acquaviva segnato in verde sulla cartina.  
Per Angiulli qualcuno aspetterà gli amici sulla via di Gioia all'imbocco della strada per la masseria sempre dalle 14,45 alle 15,15.

Giovedì 19 ore 20 a tavola

Ristorante Reggia del Balì. Conviviale per soli soci.

Ascolteremo una conversazione del Dr. Gioacchino Leandro Presidente della Commissione Azione Professionale. Il mese di ottobre, per il Rotary è appunto il mese dell'Azione Professionale.

ALLE ORE 19 STESSO LUOGO RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO contrariamente a quanto scritto sull'ultimo bollettino.

Domenica 29. Programma di massima non definitivo.

Escursione culturale a Ruvo di Puglia, Barletta e Trani.

Partenza da Putignano (piazzale De Miccolis in fondo al corso) alle ore 8; da Catellana (piazza Garibaldi) ore 8,15; da Conversano (luogo da concordare) ore 9; da Bari luogo e ora da concordare.

Ci guiderà alla visita della Cattedrale Romanica di Ruvo il Prof. Mauro Civita con la collaborazione dell'Arch. Gianni Manco nostro consocio.  
Siamo in contatto con amici di Ruvo per poter visitare il museo Iatta che in questo periodo è chiuso al pubblico e con amici di Barletta per il pranzo a casa loro. Vi preghiamo di comunicarci le vostre adesioni non oltre il 19 ottobre p.v.

*Affettuosa salvezza*

*Wto*



DALLA SEGRETERIA DEL

## ROTARY CLUB PUTIGNANO

agli onorevoli Consoci salute e prosperita'.  
Alle loro Signore eterna giovinezza.

"CULTURA E' LIBERTA'"  
Coriolano Martirano

"VIVERE IL ROTARY CON GIOIA"  
Hugh M.Archer

A.R.1989-90

Addi' 1 luglio 1989 E.P.S.B.

Carissimi amici,  
ancora una volta mi ripresento a Voi nella veste di segretario del Club con l'umilta' di sempre e con tanta voglia di servirvi. La mia gratitudine va a voi che mi avete eletto dandomi la possibilita' di cogliere le rose che non colsi naturalmente per Severino e con Severino. Io e il Presidente vi vogliamo tutti attori "con gioia" in questo anno di servizio e non spettatori battimani, sicuri che, al momento opportuno, saremo come in passato "uno per tutti e tutti per uno".  
L'anno rotariano e' pur breve perche' togliendo le proibite vacanze estive, quelle natalizie, il giovedi' grasso, il giovedi' Santo, i giovedi' con la neve, la pioggia e la nebbia, si riduce a qualche riunione che, organizzata secondo i vostri desideri, tutti potrebbero frequentare. In verita' il Rotary International da' la possibilita' ai Clubs di saltare una sola riunione durante l'anno rotariano in occasione della .....Non posso dirvelo perche' con il benessere del nostro amato Governatore Coriolano Martirano ho bruciato il Manuale di Procedura. Egli ha detto in occasione dei lavori dell'Assemblea a Cosenza: i Presidenti e i segretari che ricorrono al Manuale di Procedura certamente non hanno capito niente del Rotary.

### FUORI PROGRAMMA

Chi volesse partecipare all'annuale manifestazione culturale della Valle d'Itria deve subito prenotare telefonando al segretario del Rotary Club di Martina Franca Dott. Angelo Ibbatelli. 706544.

24 luglio 1989

ore 18.00 Arrivo al Park Hotel. Saluto del Presidente del Rotary Club di Martina Franca. Si posteggia l'auto gratuitamente.

ore 19.00 Visita al Centro Storico.

ore 20.30 Palazzo Ducale - Saluto delle autorita' municipali.

ore 21.00 Sipario - Giulio Cesare di Handel

A fine spettacolo cena al Park Hotel.

£ 70.000 con cena. £ 35.000 senza cena.

0/1

Ed ecco il programma dei prossimi mesi di luglio e agosto:

**giovedì 6 luglio** Putignano, Hotel Plaza. Assemblea del Club.  
ore 20.30 (vedi lettera del 15 giugno sc.)

Il Presidente esporrà il suo programma di massima e consegnerà gli incarichi ai membri delle commissioni. Mimi Argese e Mario Sgobba saranno a vostra disposizione per incamerare le quote di luglio.

**giovedì 13 luglio** Putignano. Visita all'Azienda agrituristica di Olga Palazzo. Riunione conviviale con Signore. Cena e serata romantica al chiaro di luna. Vestiti sportivi o campagnoli. Prenotazione obbligatoria.

**martedì 18 luglio** Polignano a Mare, Villa Marzi.  
ore 20.30 Interclub con il Club di Bari con la partecipazione delle gentili Signore. Altre precisazioni vi perverranno telefonicamente. Chi sarà in villeggiatura è pregato di telefonare all' 8953346.

Per tutti gli altri giovedì fino alla fine di agosto, riunioni di segreteria. Buona villeggiatura !

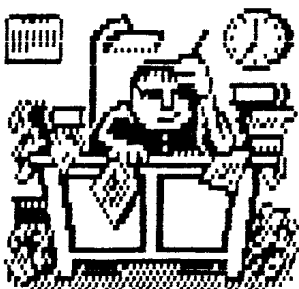
Sarà un piacere ricevere le vostre telefonate per informazioni e chiarimenti, ma anche per una semplice chiacchierata.

Enjoy Rotary

*W. G. Campese*

Ufficio 731993 sempre il mattino tranne luglio  
Casa 731219 sempre tranne luglio agosto e settembre  
Villino 8953346 solo luglio agosto e settembre

IL SEGRETARIO



ESTATE 1989

*Sono in not oriani.  
È mio obbligo nelle pofe sorian  
di operari con serietà e dignità*



**MOBILMET S.p.a.**

Industria arredamenti per scuole,  
asili, uffici e comunità

Putignano (BA) Str. Vic. Somarino (Zona Ind.)  
Tel. 080/731041 - 781222



per la SPOSA  
di classe

VAL & MAX s.p.a. via Orsini 24 PUTIGNANO



**CASSA RURALE  
ED ARTIGIANA**

Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione  
**CASTELLANA - GROTTE**

FILIALE DI POLIGNANO A MARE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

L'ISTITUTO LOCALE DI CREDITO COOPERATIVO  
AL TUO SERVIZIO



Sede Legale:  
70013 CASTELLANA GROTTE  
Cap. Soc. L. 800.000.000 int. vers.  
Reg. Soc. N. 7080 Trib. Bari  
Part. Iva N. 00341480721  
C.C.I.A.A. Bari N. 158671  
Tel. 080/735011  
Telefax 080/735401  
Telex 810330 MERTUR



74015 MARTINA FRANCA  
TEL. 080/705640